

Clima di fiducia per l'Engineering

LUCA ROSSI

Aumenta il clima di fiducia nel comparto dell'Engineering dei Paesi UE. Orgalime, l'associazione che raggruppa le federazioni nazionali del comparto, a partire dall'ultimo scorcio del terzo trimestre di quest'anno evidenzia segnali di un cambiamento ancora allo stato iniziale. Un clima di fiducia che dovrebbe però vedere quest'anno chiudere in flessione rispetto a quello scorso

Orgalime, l'associazione che raggruppa 38 federazioni europee nel settore dell'engineering in rappresentanza di 23 Paesi, prevede che la produzione del comparto Engineering dell'Unione Europea dovrebbe raggiungere i 1.840 miliardi di euro alla fine di quest'anno. Una cifra leggermente inferiore rispetto a quella rilevata lo scorso anno. Infatti, il 2013 è iniziato un po' al ribasso, con livelli produttivi pressoché inalterati rispetto al quarto trimestre 2012, un dato già di per sé abbastanza deludente. Tuttavia, a partire dall'ultimo scorcio del terzo trimestre di quest'anno, si avvertono segnali di un cambiamento ancora allo stato iniziale che farebbe presumere una contrazione del comparto di circa l'1% sulla media in termini reali. Secondo il presidente di Orgalime, l'italiano Sandro Bonomi, "i profondi squilibri finanziari in Europa sia nel pubblico sia nel privato, associati ad un ciclo di investimenti che non ha ancora sortito sviluppi positivi, sono le principali ragioni che stanno dietro alla difficile situazione instauratasi nel corso del 2013". Molti governi dell'UE hanno fatto progressi in termini di consolidamento fiscale e riforme strutturali ma, sempre secondo Bonomi, questo non sarebbe sufficiente a consentire la ripresa economica.

I dati numerici

Gli investimenti fissi lordi hanno mostrato una certa stabilizzazione nel se-



condo trimestre 2013 rispetto al primo. Tuttavia in termini annuali si riporta ancora una contrazione del 3,8%. Rimane da vedere se gli investimenti fissi subiranno sviluppi positivi negli ultimi mesi del 2013 e nel 2014. L'utilizzo della capacità produttiva delle industrie rappresentate da Orgalime si sta stabilizzando ma è tuttora, non considerando i livelli minimi del 2009, ben al di sotto della media nel lungo termine. Un miglioramento viene dagli ordinativi, aumentati rispetto al primo trimestre 2013, ma per molte aziende sono ancora molto al di sotto dei livelli normali. Tuttavia questo trend positivo si riflette già in alcuni indicatori dei cicli produttivi dell'industria. Inoltre, la fiducia dei consumatori è aumentata in molti Paesi, e ciò fa presumere uno slancio positivo dei settori Orgalime che producono beni di consumo. "Nonostante le previsioni di aumento del clima di fiducia nel 2014, non possiamo aspettarci miglioramenti sostanziali fintantoché non si verifichi una ripresa del mercato interno dell'UE - aggiunge il direttore generale di Orgalime, Adrian Harris -. In diversi settori le nostre aziende stanno facendo bene sui mercati di esportazione, ma la concorrenza sui mercati internazionali è molto agguerrita".

L'industria dell'Engineering rappresenta circa il 28% della produzione e un terzo delle esportazioni delle industrie manifatturiere dell'UE. Il commercio totale (interno più estero) del comparto industriale rappresentato da Orgalime si prevede raggiungerà nel 2013 1.273 miliardi di euro, con 553 miliardi di euro provenienti dal commercio con paesi terzi (extra UE) e 720 miliardi di euro che rappresentano gli scambi commerciali all'interno degli stati membri. Orgalime ora presuppone che il momento peggiore della crisi sia passato e che quindi il giro d'affari dovrebbe aumentare, anche se si prevede che

Variazioni annuali della produzione dell'Engineering nell'UE

	2012	2013	2014 (previsioni)
Settore Meccanico	+0,4%	-2,0%	+3,0%
Settore Elettrico ed Elettronico	-2,1%	-2,1%	+2,0%
Settore dei Beni in metallo lavorati	-3,2%	-1,5%	+2,0%
Totale Engineering	-1,2%	-1,7%	+2,5%

l'espansione sarà molto modesta nel 2014 con un aumento della produzione pari al +2,5%. La crescita dei livelli produttivi è tuttavia troppo scarsa per ipotizzare nuove assunzioni nel 2014, tanto che il migliore scenario possibile è che l'occupazione rimanga stabile nel 2014 dopo la contrazione verificatasi nel 2013.

Andamento dei comparti

I problemi finanziari globali stanno limitando gli investimenti delle imprese. L'utilizzo della capacità produttiva nell'UE rimane a livelli bassi, mentre la richiesta di attrezzature meccaniche e industriali nel corso del 2012 è stata inferiore rispetto alla norma. Solo pochi Paesi fortemente orientati verso le esportazioni hanno potuto vantare una domanda abbastanza sostenuta. Ciò nonostante questo si è rivelato non sufficiente a compensare la contrazione degli investimenti fissi nell'UE. Tuttavia, alcuni fattori indicano un miglioramento nel ciclo degli investimenti nell'UE nel prossimo anno. Di conseguenza, per l'industria delle macchine e delle attrezzature si prevede per il 2014 una modesta crescita (+3%) dopo la contrazione di circa il -2% nel 2013. Considerato che solo poche aziende sono ora intenzionate a investire in nuove capacità produttive, la domanda nell'UE sarà quindi basata essenzialmente su prodotti non ciclici e sulle parti di ricambio. La produzione dei macchinari elettrici si prevede in legge-

ra contrazione nel 2013. L'andamento del comparto dell'industria elettrica strumentale e dell'informatica non è uniforme, in quanto gli strumenti denotano al momento una certa espansione mentre i beni di consumo elettronici e le attrezzature di telecomunicazione sono negativamente influenzati dalla situazione complessiva del mercato del lavoro nella UE e dalle variazioni tecnologiche in corso. La produzione dell'intero comparto elettrico, informatico e della strumentistica elettronica in Europa si prevede in contrazione nel 2013 (-2,1%). Le prospettive per il 2014 sono leggermente più favorevoli, con una crescita positiva ma ridotta (+2%). L'attività dell'industria dei beni in metallo rispecchia a grandi linee quella dei settori chiave degli acquirenti, soprattutto l'industria dell'engineering e dell'automotive. La produzione è attualmente al ribasso in molti Paesi e settori. Ciò nonostante, dal momento che l'attività dell'industria europea dell'automotive è già migliorata, alcuni fornitori di beni in metallo stanno già assistendo a effetti positivi. Quindi la produzione dell'industria dei beni in metallo dovrebbe subire una riduzione marginale nel 2013. Se il ciclo degli investimenti cambia, i fornitori di beni in metallo si avvantaggeranno degli investimenti nel settore dei beni. Orgalime prevede che il giro di affari si amplierà e che la produzione riprenderà a crescere nel 2014, dopo due anni fiacchi, del +2%.